



COMUNE DI SIDERNO

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ED
INTEGRITA' 2022- 2024**

APPENDICE **(RACCOLTA DI MODELLI)**

Mod. 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RELATIVA ALL'ADESIONE O APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI OD ORGANIZZAZIONI
(art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il/La sottoscritto/a
dipendente del Comune di Siderno con profilo professionale, assegnato al Settore
ufficioconsapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il DPR 445/2000 prevede sanzioni penali e
decadenza dai benefici (artt. 76 e 75);

DICHIARA

- di aver aderito alla/e seguente/i associazione/i e/o organizzazione/i i cui ambiti di interessi possono interferire con lo svolgimento dell'attività del ufficio /servizio di assegnazione:

oppure

- di non aver aderito ad alcuna associazione e/o organizzazione i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività del proprio ufficio /servizio.

SI IMPEGNA

ad informare l'Amministrazione Comunale di eventuali variazioni in merito a quanto sopra dichiarato.

_____ li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

Mod.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RELATIVA AI RAPPORTI DIRETTI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DPR 62/2013 E
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
(art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Al Responsabile Settore ____
del Comune di Siderno

(nel caso di Responsabili la dichiarazione va presentata al Responsabile dell'Anticorruzione)

Il/La sottoscritto/a.....
dipendente/ LSU/ LPU / collaboratore del comune di Siderno con assegnazione all'Ufficio Settore
..... (ovvero in caso di apicale con incarico ex art 107 Tuel : *titolare dell' incarico di
Responsabile di P.O.* _____)
ai sensi e per gli effetti del Codice di Comportamento dell'ente approvato con deliberazione della Giunta Municipale n.
240/2013 , consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai
benefici (artt. 76 e 75);

DICHIARA

- di aver intrattenuto, in prima persona o i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il proprio coniuge o il proprio convivente, **nei tre anni precedenti all'assegnazione del sottoscritto all'Ufficio**, rapporti, diretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati (cittadini- operatori economici potenzialmente appaltatori e professionisti avvocati, ingegneri, commercialisti etc.) che hanno interessi in attività o in decisioni dell'ufficio medesimo limitatamente alle pratiche affidate al dipendente;

SOGGETTO PRIVATO	TIPO DI COLLABORAZIONE	PRATICA AFFIDATA	POSIZIONE DI INTERESSE

- Di intrattenere ancora, in prima persona o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il proprio coniuge o il proprio convivente rapporti finanziari, in qualunque modo retribuiti, con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione.

A tal fine precisa:

- che è coniugato con **sig./sig.ra** _____ nata a _____ il _____
- che convive con **sig./sig.ra** _____ nata a _____ il _____

la/il quale intrattiene o ha intrattenuto **nei tre anni precedenti all'assegnazione del sottoscritto all'Ufficio** , rapporti, diretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati (cittadini- operatori economici potenzialmente appaltatori e professionisti avvocati, ingegneri, commercialisti etc.) che hanno interessi in attività o in decisioni dell'ufficio medesimo limitatamente alle pratiche affidate al dipendente.

SOGGETTO PRIVATO	TIPO DI COLLABORAZIONE	PRATICA AFFIDATA	POSIZIONE DI INTERESSE

➤ Che il Sig. (indicare grado parentela/affinità) _____, nato a _____ il _____ intrattiene o ha intrattenuto **nei tre anni precedenti all'assegnazione del sottoscritto all'Ufficio**, rapporti, diretti **di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati (cittadini- operatori economici potenzialmente appaltatori e professionisti avvocati, ingegneri, commercialisti etc.)** che hanno interessi in attività o in decisioni dell'ufficio medesimo limitatamente alle pratiche affidate al dipendente

SOGGETTO PRIVATO	TIPO DI COLLABORAZIONE	PRATICA AFFIDATA	POSIZIONE DI INTERESSE

Ovvero

⊙ di non essere coniugato e di non avere rapporti di convivenza;

⊙ di non avere alcun parente o affine entro il secondo grado;

⊙ di non avere alcun parente o affine, entro il secondo grado, che si trovi in alcuna delle condizioni previste dal Codice di Comportamento dell'Ente ;

_____ lì _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RELATIVA ALLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE, AGLI ALTRI INTERESSI FINANZIARI E ALLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DPR 62/2013 E DEL CODICE DI
COMPORAMENTO
(art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a.....in qualità di dirigente Responsabile del Settore

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Codice di Comportamento adottato ai sensi del DPR 62/2013, consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75);

DICHIARA

di non possedere partecipazioni azionarie nè altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la propria funzione pubblica ;

oppure

☉ di possedere le sottoindicate partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica esercitata:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

Società (denominazione e sede)	Numero azioni / quote possedute	Annotazioni
.....
.....
.....
.....

ALTRI FLUSSI FINANZIARI

Tipologia	Annotazioni
.....
.....
.....
.....

-di non essere coniugato e di non avere rapporti di convivenza;

ovvero

- che il **coniuge/convivente, sig./sig.ra** _____, nato/a a _____ il _____:

☉ esercita attività politiche che lo pongono in contatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal

☉ esercita attività professionali che lo pongono in contatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal

☉ esercita attività economiche che lo pongono in contatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal

☉ è coinvolto nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio;

☉ che non è in nessuna delle condizioni sopra previste.

ovvero

-di non avere alcun parente o affine, entro il secondo grado, che si trovi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 13 del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento vigente nell'ente;

ovvero

-che il sig. _____ (indicare grado parentela/affinità) _____, nato a _____
il _____

- ⊙ esercita attività politiche che lo pongono in contatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal
- ⊙ esercita attività professionali che lo pongono in contatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal
- ⊙ esercita attività professionali che lo pongono in contatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal
- ⊙ esercita attività economiche che lo pongono in ontatti frequenti con l'ufficio che il sottoscritto dirige/dovrà dirigere dal
- ⊙ è coinvolto nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio;
- ⊙ che non è in nessuna delle condizioni sopra previste.

Parenti e affini:

PARENTELA		AFFINITA'	
Grado	Rapporto di parentela col dichiarante	Grado	Rapporto di parentela col dichiarante
1	Padre, madre, figlio, figlia	1	Suocera o suocero; figlio, figlia del coniuge;
2	Fratello, sorella; nonna, nonno; nipote (figlio/a del/la figlio/a)	2	Nonno, nonna (del coniuge); cognato, cognata; nipote (figlio/a del/la figlio/a del/la figlio/a del coniuge)

DICHIARA INOLTRE

- di possedere sui seguenti beni immobili i diritti reali indicati:

BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)			
Natura dei diritto ¹	Descrizione dell'immobile ²	Comune e provincia	Annotazioni ³

- di possedere i seguenti beni mobili registrati:

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	Cv. fiscali	Anno di immatricolazione	Annotazioni
AEROMOBILI			

¹ Specificare se trattasi di: proprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.

² Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno

³ In caso di variazioni specificare se trattasi di acquisto o perdita del diritto reale

IMBARCAZIONI DA DIPORTO			

➤ di possedere le seguenti azioni/quote di partecipazioni in società:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ		
Società (denominazione e sede)	Numero azioni / quote possedute	Annotazioni

➤ di essere esonerato/a dalla presentazione dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche;

ovvero

➤ di non essere esonerato/a dalla presentazione dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche e, pertanto allega alla presente copia dell'ultima dichiarazione presentata.

_____ li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

Mod. 4

COMUNICAZIONE
RELATIVA ALLA CONCLUSIONE ACCORDI O NEGOZI O STIPULA CONTRATTI A TITOLO
PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL DPR 62/2013 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Il/La sottoscritto/a.....

nella qualità di Responsabile del Settore / P.O/ Responsabile di procedimento

ai sensi e per gli effetti di quanto disposto Codice di Comportamento e consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il DPR 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75);

COMUNICA

di non avere concluso accordi o negozi⁴ ovvero di aver stipulato contratto a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali ha concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, precisati di seguito:

tipologia atto privato stipulato

contraente.....

contratto stipulato a favore dell'Ente

_____ lì _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

⁴ Fanno eccezione i contratti conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (1. Nei contratti conclusi mediante la sottoscrizione di moduli o formulari, predisposti per disciplinare in maniera uniforme determinati rapporti contrattuali, le clausole aggiunte al modulo o al formulario prevalgono su quelle del modulo o del formulario qualora siano incompatibili con esse, anche se queste ultime non sono state cancellate. 2. Si osserva inoltre la disposizione del secondo comma dell'articolo precedente)

Mod. 5 .Divieto di patouflage (art. 53c. 16 ter D. Lgs 165/2001)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 16 TER D.Lgs 165/2001
(artt 38 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede legale in _____ via _____ con riferimento alla stipula del contratto con il Comune di Siderno ad oggetto _____

consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75);

DICHIARA

"ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, e s.m.i., e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 del Comune di Siderno , di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Siderno nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La violazione della disposizione comporta la conseguente nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti con il conseguente divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

_____ li _____

Firma

Comune di Siderno

La presente dichiarazione viene allegata alla documentazione relativa al contratto (Rif: _____)

L'Addetto all'Ufficio
(_____)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

Mod. 5 bis .Divieto di patouflage - (art. 53c. 16 ter D. Lgs 165/2001)

Clausola da inserire nel contratto individuale di lavoro

"art. per effetto della sottoscrizione del presente contratto individuale di lavoro, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 53 c. 16 Ter del d- Lgs 165/2001 , è fatto divieto al Sig....., per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei confronti dei soggetti (fisici o giuridici, singolo o associati) destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso ".

Mod.5 ter .Divieto di patouflage (art. 53c. 16 ter D. Lgs 165/2001)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 16 TER D.Lgs 165/2001
(artt 38 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ in qualità di dipendente del Comune di Siderno

DICHIARA

di essere a conoscenza del divieto per il dipendente pubblico, previsto dall'art. 53 c.16 ter del D. Lgs. 165/2001, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione e si impegna a rispettarlo

_____ lì _____

Firma

Comune di Siderno - Ufficio personale

La presente dichiarazione viene inserita nel fascicolo personale

L'Addetto all'Ufficio

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

Mod. 6

**ATTO INTERNO A CORREDO DELL'ATTIVITA' DI ASSEGNAZIONE DI CONTRATTI,
ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI
VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (art. 1, comma 9, lettera e) della L.190/2012**

PROCEDIMENTO⁵ : _____

OGGETTO⁶: _____

RIFERIMENTI⁷ _____

All'esito dei riscontri effettuati in relazione alla pratica in oggetto, si dichiara che:

- Non sussiste/sussiste situazione di parentela o affinità entro il secondo grado fra i dipendenti di quest'Amministrazione Comunale sotto indicati che hanno preso parte nei termini sottoindicati al procedimento/attività in oggetto, ed i titolari, soci, amministratori e dipendenti del contraente/destinatario/beneficiario.

- I dati del contraente/destinatario/beneficiario sono stati desunti da atti comunque formati da pubbliche amministrazioni, da atti dotati di pubblica fede (es: statuti, atti costitutivi formati per notaio,), dalla sottoscrizione di atti con poteri decisori rivolti a quest'Amministrazione, o da altra fonte di conoscenza.

- I soggetti dell'Ente che hanno preso parte al procedimento/attività in oggetto con poteri decisori sono i seguenti:

1.
(Responsabile del Settore)

2.
(Responsabile del procedimento)

3.....
(Eventuali altri soggetti)

Siderno, li.....

Il Responsabile del Settore _____

⁵ indicare tipo di procedimento (contratto. concessione – autorizzazione – vantaggio economici);

⁶ indicare il destinatario e l'oggetto

⁷ indicare riferimenti (es istanza prot.... , n. determinazioneecc)

Mod. 7

Al Responsabile del Settore

Oppure

**Al Responsabile Prevenzione
della Corruzione
(per i Responsabili di Settore)**

**OGGETTO: Segnalazione di situazioni di conflitto di interessi e di indicazioni della modalità della sua
risoluzione; Pratica_____**

Si dichiara che, in relazione alla pratica indicata in oggetto, è stata segnalata e risolta una situazione di conflitto di interessi emersa ex art. 7 del codice generale di comportamento approvato con D.P.R. 16/4/2013, n. 62, art. 6 bis della legge del 7/8/1990, n. 241 ed ex art. _____del codice di comportamento di Ente approvato con deliberazione _____.

Essa si è concretizzata secondo quanto sotto riportato:

- 1).....
(Indicazione del soggetto che ha evidenziato la situazione di conflitto di interessi)
- 2)
(motivazione del conflitto di interessi)
- 3)
(modalità di risoluzione della questione)

In considerazione di quanto indicato nel punto 3), si è disposta l'attuazione della seguente misura:

- la pratica è stata mantenuta in assegnazione al soggetto indicato sub 1), non essendo stata riscontrata la segnalata situazione di conflitto di interessi
- la pratica è stata assegnata al dipendente _____

Il Responsabile del Settore

COMUNE DI SIDERNO

ATTO INTERNO A CORREDO DELL'ATTIVITA' DI ASSEGNAZIONE DI CONTRATTI, ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (art. 1, comma 9, lettera e) della legge 6.11.2012, n. 190 e dell'art. __, comma __, lettera __) del P.T.P.C.

PROCEDIMENTO⁸ : _____

OGGETTO⁹: _____

RIFERIMENTI¹⁰ _____

All'esito dei riscontri effettuati in relazione alla pratica in oggetto, si dichiara:

- Che non sussiste/sussiste situazione di parentela o affinità entro il secondo grado fra i dipendenti di quest'Amministrazione comunale, che hanno preso parte nei termini sottoindicati al procedimento/attività in oggetto, ed i titolari, soci, amministratori e dipendenti del contraente/destinatario/beneficiario.

- Che i dati del contraente/destinatario/beneficiario sono stati desunti da atti comunque formati da pubbliche amministrazioni, da atti dotati di pubblica fede (es: statuti, atti costitutivi formati per notaio,), dalla sottoscrizione di atti con poteri decisorivi rivolti a quest'Amministrazione, o da altra fonte di conoscenza.

- Che i soggetti dell'Ente che hanno preso parte al procedimento/attività in oggetto con poteri decisorivi sono i seguenti:

1.

(Responsabile del Settore)

2.

(Responsabile del procedimento)

3.....

(Eventuali altri soggetti)

Siderno, li.....

Il Responsabile del Settore _____

⁸ indicare tipo di procedimento (contratto. concessione – autorizzazione – vantaggio economici);

⁹ indicare il destinatario e l'oggetto

¹⁰ indicare riferimenti (es istanza prot...., n. determinazioneecc)

Mod. 9

DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEI COMMISSARI DI GARA

OGGETTO: _____ CIG: _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Codice Fiscale _____ residente in _____
via _____ Cap _____

in qualità di _____ dell'Ente _____ in relazione alla partecipazione alla Commissione Giudicatrice della procedura di gara in oggetto,

Preso visione delle norme sulle cause di incompatibilità, astensione ed esclusione vigenti in materia e riportate in calce;

Consapevole delle sanzioni penali, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ai sensi degli articoli nn. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- di non rientrare nelle condizioni ostative di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- l'inesistenza in capo allo/a stesso/a delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5, 6 del D. Lgs 50/2016 ed in particolare:
 - di non aver svolto ne' svolgere in futuro alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
 - di non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore presso il Comune di Siderno nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore;
 - di non rientrare nelle cause di astensione di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile;
 - di non rientrare nelle cause di astensione per conflitto di interesse di cui all'articolo 42 del D. Lgs 50/2016;
 - di non essere stato/a membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
 - di non ricadere nei casi degli obblighi di astensione di cui all'art. 7 del DPR 62/2013.
- ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs 50/2016, di non essere stato condannato con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o con sentenza di applicazione della pena su richiesta per:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio;
- che non è stata applicata una misura di prevenzione dal Tribunale in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, commi 1, lettera a) e b) del D Lgs 159/2011;
- di non essere stato/a condannato/a, ai sensi dell'art. 32 quater del Codice Penale, per uno dei delitti per i quali consegue l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Siderno, _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 si informa che il Comune tratterà i dati forniti, esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse e per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali in vigore. I dati personali acquisiti saranno trattati, anche con modalità elettronica, da Responsabili e incaricati autorizzati al trattamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice di Protezione dei dati Personali, presentando richiesta al Responsabile del trattamento dei dati

*Gli articoli citati sono riportati in calce alla presente dichiarazione.

APPENDICE DELLE DISPOSIZIONI RICHIAMATE NELLA SUESTESA DICHIARAZIONE

Con riferimento al punto 1)

D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i. Art. 35bis - Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Codice Penale,

Libro II, Titolo II, Capo I Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione

Articolo 314. Peculato

Articolo 315. Malversazione a danno di privati

Articolo 316. Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis. Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316 ter. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317. Concussione

Articolo 317 bis. Pene accessorie

Articolo 318. Corruzione per l'esercizio della funzione

Articolo 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 bis. Circostanze aggravanti

Articolo 319 ter. Corruzione in atti giudiziari

Articolo 319 quater. Induzione indebita a dare o promettere utilità

Articolo 320. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 321. Pene per il corruttore

Articolo 322. Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 322 ter. Confisca

Articolo 323. Abuso d'ufficio

Articolo 323 bis. Circostanza attenuante

Articolo 324. Interesse privato in atti di ufficio

Articolo 325. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio

Articolo 326. Rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 327. Eccitamento al dispregio e vilipendio delle istituzioni, delle leggi o degli atti dell'Autorità

Articolo 328. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329. Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 330. Abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori

Articolo 331. Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 332. Omissione di doveri di ufficio in occasione di abbandono di un pubblico ufficio o di interruzione di un pubblico servizio

Articolo 333. Abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro

Articolo 334. sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335. Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 bis. Disposizioni patrimoniali.

Con riferimento al punto 2)

Codice di procedura civile

Art. 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

DPR 62/2013 Art. 7

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Con riferimento al punto 3)

Dispositivo dell'art. 416 Codice Penale

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni. Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni. I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. Se gli associati scendono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica la reclusione da cinque a quindici anni. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più. Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, nonché all'articolo 12, comma 3 bis, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti previsti dagli articoli 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600quater1, 600 quinquies, 609 bis, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, e 609 undecies, si applica la reclusione da quattro a otto anni nei casi previsti dal primo comma e la reclusione da due a sei anni nei casi previsti dal secondo comma.

Codice Penale Art 416-bis Associazione di tipo mafioso

1. Chiunque fa parte di un associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni.
2. Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni.
3. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.
4. Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da dodici a venti anni nei casi previsti dal primo comma e da quindici a ventisei anni nei casi previsti dal secondo comma.
5. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.
6. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

DPR 309/90 art 74 Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

1. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni.
2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni.
3. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.
4. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.
5. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80.
6. Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'articolo 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'articolo 416 del codice penale.
7. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti.
8. Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'articolo 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'articolo 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo.

DPR 43/1974 art 291 quater Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri).

1. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a otto anni [c.p.p. 33-bis, 513-bis, 280, 381, 384, 4072a)]. 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione da un anno a sei anni [c.p.p. 33-bis, 513-bis, 4072a)]. 3. La pena è aumentata [c.p. 64] se il numero degli associati è di dieci o più. 4. Se l'associazione è armata ovvero se ricorrono le circostanze previste dalle lettere d) od e) del comma 2 dell'articolo 291-ter, si applica la pena della reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, e da quattro a dieci anni nei casi previsti dal comma 2 [c.p. 633]. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi [c.p. 585] o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. 5. Le pene previste dagli articoli 291-bis, 291-ter e dal presente articolo sono diminuite da un terzo alla metà [c.p. 633] nei confronti dell'imputato [c.p.p. 60] che,

dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori del reato o per la individuazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti.

D. Lgs 152/2006 Art 260 Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

1. Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni.
2. Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni.
3. Alla condanna conseguono le pene accessorie di cui agli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter del codice penale, con la limitazione di cui all'articolo 33 del medesimo codice.
4. Il giudice, con la sentenza di condanna o con quella emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente.
- 4-bis. è sempre ordinata la confisca delle cose che servirono a commettere il reato o che costituiscono il prodotto o il profitto del reato, salvo che appartengano a persone estranee al reato. Quando essa non sia possibile, il giudice individua beni di valore equivalente di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca.

Codice Penale Art 317 Concussione

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Codice Penale Art 318 Corruzione per l'esercizio della funzione

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a sei anni.

Codice Penale Art 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Codice penale Art. 319

Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Codice penale Art. 319 ter

Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni

Codice penale Art. 319-quater. Induzione indebita a dare o promettere utilità

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Codice penale Art. 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

1. Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. 2. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore ad un terzo.

Codice Penale Art 321 Pene per il corruttore

1. Le pene stabilite nel primo comma dell'art. 318, nell'art. 319, nell'art. 319 bis, nell'art. 319 ter, e nell'art. 320 in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità

Codice penale Art. 322 Istigazione alla corruzione

1. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale (357) o ad un incaricato di un pubblico servizio (358), per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata alla pena stabilita nel primo comma dell'art. 318, ridotta di un terzo.

2. Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'art. 319, ridotta di un terzo.

3. La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

Codice penale Art. 322-bis. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

1. Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma, si applicano anche:

1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;

2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;

3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitano funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee; 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;

5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea svolgono funzioni e attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio.

2. Le disposizioni degli articoli 319-quater, secondo comma, 321 e 322, primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:

1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;

2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali.

3. Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitano funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi.

Codice penale Art. 346-bis. Traffico di influenze illecite

1. Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da uno a tre anni.

2. La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale.

3. La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

4. Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie.

5. Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

Codice penale Art. 353 Turbata libertà degli incanti

1. Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da L. 200.000 a 2 milioni. 2. Se il colpevole è persona preposta dalla legge o dall'Autorità agli incanti o alle licitazioni suddette, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da L. 1 milione a 4 milioni.

3. Le pene stabilite in questo articolo si applicano anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata; ma sono ridotte alla metà.

Codice penale 353-bis Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.

Codice penale Art. 354 Astensione dagli incanti

1. Chiunque, per denaro, dato o promesso a lui o ad altri, o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa, si astiene dal concorrere agli incanti o alle licitazioni indicati nell'articolo precedente, è punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa fino a Lire. 1 milione.

Codice penale Art. 355 Inadempimento di contratti di pubbliche forniture

1. Chiunque, non adempiendo agli obblighi che gli derivano da un contratto di fornitura concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità, fa mancare, in tutto o in

parte, cose od opere, che siano necessarie a uno stabilimento pubblico o ad un pubblico servizio, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a L. 200.000.

2. La pena è aumentata se la fornitura concerne:

1) sostanze alimentari o medicinali, ovvero cose od opere destinate alle comunicazioni per terra, per acqua o per aria, o alle comunicazioni telegrafiche o telefoniche; 2) cose od opere destinate all'armamento o all'equipaggiamento delle forze armate dello Stato; 3) cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio.

3. Se il fatto è commesso per colpa, si applica la reclusione fino a un anno, ovvero la multa da L. 100.000 a 4 milioni.

4. Le stesse disposizioni si applicano ai subfornitori, ai mediatori e ai rappresentanti dei fornitori, quando essi, violando i loro obblighi contrattuali, hanno fatto mancare la fornitura.

Codice penale Art. 356 Frode nelle pubbliche forniture

1. Chiunque commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati nell'articolo precedente, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a L. 2 milioni.

2. La pena è aumentata nei casi preveduti dal primo capoverso dell'articolo precedente.

Codice Civile Art. 2635

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.

Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma.

Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e secondo comma è punito con le pene ivi previste. Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni. Si procede a querela della persona offesa, salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nella acquisizione di beni o servizi.

Codice penale Art. 648 bis Riciclaggio

1. Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.

2. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

3. La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Codice penale Art. 648 ter. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

1. Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.

2. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

3. La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648. Si applica l'ultimo comma.

Codice penale Art. 648-ter.1. Autoriciclaggio

Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Si applica la pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono dalla commissione di un delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e successive modificazioni.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale.

La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Con riferimento al punto 5)

D. Lgs 159/2011 Art. 4, commi 1, lettera a) e b)

1. I provvedimenti previsti dal presente capo si applicano:

a) agli indiziati di appartenere alle associazioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale;

b) ai soggetti indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale ovvero del delitto di cui all'articolo 12-quinquies, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

Con riferimento al punto 6)

Codice Penale Art. 32-quater Casi nei quali alla condanna consegue l'incapacità di contrattare con la p.a.

Ogni condanna per i delitti previsti dagli articoli 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 452-bis, 452-quater, 452-sexies, 452-septies, 501, 501-bis, 640, numero 1) del secondo comma, 640-bis, 644, nonché dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, commessi in danno o in vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa importa l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Codice Penale Art. 316 bis

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Codice Penale Art. 316 ter

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a tremilanovecentonovantanove euro e novantasei centesimi si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da cinquemilacentosessantaquattro euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

Codice Penale Art 319-bis Circostanze aggravanti

La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene

Codice Penale Art. 416 Associazione per delinquere

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.

Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.

Se gli associati scendono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica la reclusione da cinque a quindici anni.

La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, nonché all'articolo 12, comma 3-bis, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma.

Codice Penale Art. 416-bis Associazione di tipo mafioso

1. Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni.

2. Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni.

3. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni di autorizzazioni,

appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

4. Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da dodici a venti anni nei casi previsti dal primo comma e da quindici a ventisei anni nei casi previsti dal secondo comma.

5. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.

6. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego.

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.

Codice Penale Art. 437

Chiunque omette di collocare impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro, ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio, la pena è della reclusione da tre a dieci anni

Codice Penale Art. 452-bis Inquinamento ambientale

E' punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:

1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

Codice Penale Art. 452-quater Disastro ambientale

Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. Costituiscono disastro ambientale alternativamente:

1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;

2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;

3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

Codice Penale Art. 452-sexies Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000 chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività.

La pena di cui al primo comma è aumentata se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento:

1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

2) Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, la pena è aumentata fino alla metà.

Codice Penale Art. 452-septies Impedimento del controllo

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificiosamente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Codice Penale Art.501

Chiunque, al fine di turbare il mercato interno dei valori o delle merci, pubblica o altrimenti divulga notizie false, esagerate o tendenziose o adopera altri artifici atti a cagionare un aumento o una diminuzione del prezzo delle merci, ovvero dei valori ammessi nelle liste di borsa o negoziabili nel pubblico mercato, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da cinquecentosedici euro a venticinquemilaottocentoventidue euro.

Se l'aumento o la diminuzione del prezzo delle merci o dei valori si verifica, le pene sono aumentate. Le pene sono raddoppiate:

1) se il fatto è commesso dal cittadino per favorire interessi stranieri;

2) se dal fatto deriva un deprezzamento della valuta nazionale o dei titoli dello Stato, ovvero il rincaro di merci di comune o largo consumo.

Le pene stabilite nelle disposizioni precedenti si applicano anche se il fatto è commesso all'estero, in danno della valuta nazionale o di titoli pubblici italiani.

La condanna importa l'interdizione dai pubblici uffici.

Codice Penale Art. 501-bis

Fuori dei casi previsti dall'articolo precedente, chiunque, nell'esercizio di qualsiasi attività produttiva o commerciale, compie manovre speculative ovvero occulta, accaparra od incetta materie prime, generi alimentari di largo consumo o prodotti di prima necessità, in modo atto a determinarne la rarefazione o il rincaro sul mercato interno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da cinquecentosedici euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Alla stessa pena soggiace chiunque, in presenza di fenomeni di rarefazione o rincaro sul mercato interno delle merci indicate nella prima parte del presente articolo e nell'esercizio delle medesime attività, ne sottrae all'utilizzazione o al consumo rilevanti quantità.

L'autorità giudiziaria competente e, in caso di flagranza [c.p.p. 237], anche gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, procedono al sequestro [c.p.p.253]delle merci, osservando le norme sull'istruzione formale.

L'autorità giudiziaria competente dispone la vendita coattiva immediata delle merci stesse nelle forme di cui all'articolo 625 del codice di procedura penale [ora 264 c.p.p.].

La condanna importa l'interdizione dall'esercizio di attività commerciali o industriali per le quali sia richiesto uno speciale permesso o una speciale abilitazione, autorizzazione o licenza da parte dell'autorità e la pubblicazione della sentenza

Codice Penale Art. 640 Truffa

1. Chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 1.032. 26

2. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 309 a euro 1.549:

1) se il fatto è commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare; 2) se il fatto è commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'autorità;

2-bis) se il fatto è commesso in presenza della circostanza di cui all'art. 61, numero 5).

3. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente o un'altra circostanza aggravante.

da 640-bis. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

4. La pena è della reclusione da uno a sei anni e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'articolo 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.

Codice Penale Art. 644 Usura

1. Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 643, si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari, è punito con la reclusione da due a dieci anni e con la multa da euro 5.000 a euro 30.000. (comma così modificato dall'art. 2 della legge n. 251 del 2005)

2. Alla stessa pena soggiace chi, fuori del caso di concorso nel delitto previsto dal primo comma, procura a taluno una somma di denaro od altra utilità facendo dare o promettere, a sé o ad altri, per la mediazione, un compenso usurario.

3. La legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari. Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria.

4. Per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito.

5. Le pene per i fatti di cui al primo e secondo comma sono aumentate da un terzo alla metà:

1) se il colpevole ha agito nell'esercizio di una attività professionale, bancaria o di intermediazione finanziaria mobiliare;

2) se il colpevole ha richiesto in garanzia partecipazioni o quote societarie o aziendali o proprietà immobiliari; 3) se il reato è commesso in danno di chi si trova in stato di bisogno; 4) se il reato è commesso in danno di chi svolge attività imprenditoriale, professionale o artigianale; 5) se il reato è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale durante il periodo previsto di applicazione e fino a tre anni dal momento in cui è cessata l'esecuzione.

6. Nel caso di condanna, o di applicazione di pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti di cui al presente articolo, è sempre ordinata la confisca dei beni che costituiscono prezzo o profitto del reato ovvero di somme di denaro, beni ed utilità di cui il reo ha la disponibilità anche per interposta persona per un importo pari al valore degli interessi o degli altri vantaggi o compensi usurari, salvi i diritti della persona offesa dal reato

COMUNE DI SIDERNO
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Al Responsabile del Settore
ovvero
(per richieste presentate dal Responsabile di Settore)

Al Segretario Generale - RPC

Oggetto: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI INCARICO ESTERNO

Il /La sottoscritto/a _____ dipendente a tempo (in)determinato del Comune di Siderno, cat. _____ in qualità di _____, con riferimento all'istanza agli atti prot. _____ del _____, che si allega alla presente, con cui (*indicare il soggetto committente*) _____ ha manifestato l'intento di conferire alla scrivente l'incarico di (*descrivere il tipo di incarico – durata – tempo di svolgimento, compenso e ogni altra notizia utile all'esame delle richieste secondo il vigente Regolamento*)

CHIEDE

Di essere autorizzato ad assumere e svolgere l'incarico di _____, per un compenso convenuto presunto di €. _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- ⊙ ~~ca~~ non sussistono motivi di incompatibilità secondo le disposizioni del regolamento per gli incarichi al personale dipendente di cui ha preso attenta visione e conoscenza
- ⊙ che l'incarico ha carattere temporaneo e occasionale;
- ⊙ che l'incarico verrà svolto al di fuori dell'orario di lavoro, garantendo il recupero psico-fisico del lavoratore nel rispetto del D.Lgs. n. 66/2003, per una durata massima di 50 ore mensili;
- ⊙ che l'incarico non compromette il buon andamento, non interferisce e non determina conflitto di interessi con l'Amministrazione;
- ⊙ che l'incarico non compromette il decoro, il prestigio e l'immagine del Comune di Siderno ;
- ⊙ che l'incarico non comporta l'utilizzo di mezzi, beni e attrezzature del Comune di Siderno;
- ⊙ che l'incarico non si svolge nel territorio comunale e non ha una qualsiasi attinenza con l'attività svolta dal dipendente
- ⊙ che l'incarico non interferisce sia in fatto sia in diritto con gli interessi del Comune di Siderno;
- ⊙ di impegnarsi a fornire immediata comunicazione all'Ufficio unico del personale di eventuali incompatibilità sopravvenute nel corso dell'incarico.

Data.....

Firma

.....

Mod. 10 a)

COMUNE DI SIDERNO
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

SCHEMA DI DETERMINAZIONE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE DEL DIPENDENTE _____ ALL'ASSUNZIONE DI INCARICO EXTRAISTITUZIONALE DI CARATTERE OCCASIONALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE _____

Vista l'istanza agli atti prot. _____ del _____ con cui il (*indicare il soggetto richiedente*) in qualità di (*Sindaco, rappresentante legale... ecc*) _____ ha rappresentato l'intendimento di conferire al Sig . _____ dipendente a tempo (in)determinato del Comune di Siderno ;

Vista l'istanza prot. _____ e le dichiarazioni in essa riportate con cui il Sig. _____ dipendente di ruolo dell'intestato Comune ha richiesto l'autorizzazione ad assumere l'incarico di _____ su conferimento di _____ ;

Valutata la tipologia dell'incarico e delle condizioni previste per l'espletamento dello stesso in forza della documentazione preventivamente trasmessa a questo Ente unitamente alla richiesta del committente ;

Ritenuto non sussistere cause di incompatibilità fra l'assunzione del predetto incarico e le attività del Settore e che, tenuto conto delle esigenze del servizio e dell'impegno connesso all'incarico, non sussistono esigenze organizzative tali da impedirne l'autorizzazione trattandosi di incarico extraistituzionale avente il carattere dell'occasionalità con riferimento al tempo necessario per l'espletamento, alla gravosità dell'impegno ad al compenso presunto;

(OVVERO)

Ritenuto sussistere cause di incompatibilità fra l'assunzione del predetto incarico e le attività del Settore in quanto _____

(OVVERO *ancora*)

Ritenuto che, tenuto conto delle esigenze del servizio e dell'impegno connesso all'incarico, sussistono esigenze organizzative tali da impedirne l'autorizzazione trattandosi di incarico in quanto _____;

Visto l'art. _____ del Regolamento Comunale sull'autorizzazione di incarichi esterni a personale del comune approvato con deliberazione _____ , esecutivo a termini di legge ;

DETERMINA

1- **di rilasciare** al dipendente _____ il nulla-osta all'assunzione dell'incarico in premessa atteso che non sussistono cause di incompatibilità con le attività del Settore e che, tenuto conto delle esigenze del servizio e dell'impegno connesso all'incarico, non sussistono esigenze organizzative tali da impedirne l'autorizzazione;

(*Overo*) 1a) di non rilasciare il nulla-osta all'assunzione dell'incarico in premessa da parte del dipendente

Sig. _____ atteso che

2- **di autorizzare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. _____ del Regolamento Comunale sull'autorizzazione di incarichi esterni a personale del comune approvato con deliberazione _____, il dipendente Sig . _____ all'incarico extraistituzionale di carattere occasionale di _____ nei limiti di cui al regolamento degli incarichi al personale dipendente, fermo restando l'obbligo in capo al dipendente medesimo e all'Amministrazione presso cui svolgerà l'incarico di comunicare al Comune di Siderno - Ufficio personale - i compensi lordi erogati al

dipendente incaricato secondo i termini (entro quindici giorni dall'erogazione, anche parziale, del compenso) e le modalità di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ;

3- **di mandare** la presente al Responsabile del Settore 1 "AA.GG." – Ufficio personale - perché curi :

- a) la comunicazione del presente provvedimento all'interessato/a;
- b) La comunicazione alla Funzione Pubblica – attraverso l'inserimento dei dati nel sistema PER.LA P.A. e d il relativo aggiornamento ;
- c) La pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale – sez .Amministrazione Trasparente> personale >incarichi autorizzati ai dipendenti ;
- d) La comunicazione del presente provvedimento al committente (indicare il soggetto che conferirà l'incarico) _____ cui grava l'obbligo di comunicare al Comune di Siderno - Ufficio personale - i compensi lordi erogati al dipendente incaricato secondo i termini (entro quindici giorni dall'erogazione, anche parziale, del compenso) e le modalità di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Data _____

Il Responsabile del Settore _____

COMUNE DI SIDERNO
SCHEMA AUTOCONTROLLO ATTIVITA' DEL RUP

NOME COGNOME	ESTREMI PROV. DI NOMINA	APPALTO OGGETTO DELL'INCARICO	CONTROLLI SUI REQUISITI

1. aperto il fascicolo della procedura con numero _____ in data _____ ;
2. formulate le seguenti proposte ai fini della programmazione: n. _____, in data _____; n. _____, in data _____ e n. _____ in data _____;
3. forniti i seguenti dati e informazioni al fine della predisposizione di ogni atto di programmazione: relazione n. _____, in data _____ e relazione n. _____, in data _____;
4. forniti i seguenti dati ai fini della predisposizione dell'avviso di preinformazione: relazione n. _____, in data _____ e relazione n. _____, in data _____;
- 5. PROPOSTA :**
 - a. no
 - b. sì
 - c. l'indizione, o, ove competente, indire la conferenza di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati; indetta con atto n. _____, in data _____, conclusa con provvedimento n. _____, in data _____;
- 6. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE DI GARA:**
 - a. in via diretta, con capitolato redatto in data _____, trasmesso al dirigente/responsabile di servizio mediante _____, in data _____;
 - b. in via indiretta, curando le attività tecniche degli uffici competenti; capitolato trasmesso al dirigente/responsabile di servizio mediante _____, in data _____;
- 7. SISTEMA DI GARA:**
proposto il sistema _____, mediante (nota, mail, indicazione contenuta nel capitolato di gara) _____;
- 8. CRITERIO DI GARA PROPOSTO**, mediante(nota, mail, indicazione contenuta nel capitolato di gara):
 - a. offerta economicamente più vantaggiosa ;
 - b. minor prezzo perché
- 9. RILEVATA NECESSITÀ DI EFFETTUARE INDAGINE PRELIMINARE DI MERCATO**
 - ⊙ No perché.....;
 - ⊙ sì, con nota n. _____, in data _____;
- 10. EFFETTUATA INDAGINE PRELIMINARE DI MERCATO**
 - ⊙ no;
 - ⊙ sì mediante _____, dal _____, al _____, con esito _____;
- 11. ACQUISITO IL CIG** in data _____, n. _____;
- 12. ACQUISITO IL CUP** in data _____ n. -----
 - ⊙ Sì

⊙ No;

13. REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E DEL PROVVEDIMENTO DI AVVIO DELLA GARA (bando, avviso di manifestazione di interesse, lettera di invito, ecc...):

a. in via diretta, con schema redatto in data ___, trasmesso al dirigente/responsabile di servizio mediante ___, in data ___;

b. in via indiretta, curando le attività tecniche degli uffici competenti; schema trasmesso al responsabile di servizio mediante ___, in data ___;

14. DELIBERAZIONE A CONTRATTARE EFFICACE IN DATA _____;

15. VERIFICATO PAGAMENTO CIG AD ANAC IN DATA _____;

16. EFFETTUATA PUBBLICAZIONE ATTO DI AVVIO PROCEDURA (bando, avviso di manifestazione di interesse, creazione Rdo sul Me.Pa., etc) in data _____ mediante:

a. ___ in data ___

b. ___ in data ___

c. ___ in data ___

d. ___ in data ___

17. PER PROCEDURE RISTRETTE O NEGOZiate:

a. redatta

⊙ no;

⊙ Si

- proposta di provvedimento di esclusione delle ditte _____, in data _____;

- provvedimento adottato dal soggetto competente con atto n. _____, in data _____;

b. comunicato

⊙ no;

⊙ si provvedimento di cui sopra entro i successivi due giorni, con atto n. ___, in data ___;

18. ACCERTAMENTO:

a. per procedure ristrette o negoziate:

I. della presentazione di n. _____ manifestazioni di interesse o di richieste di invito entro le ore ___ del giorno ___ di scadenza fissato dagli atti di gara

II. della trasmissione a tutte gli interessati o richiedenti della **lettera di invito**, n. _____, in data _____

III. della presentazione di n. _____ offerte entro le ore ___ del giorno di scadenza fissato dagli atti di gara;

b. per procedure aperte:

I. della presentazione di n. _____ manifestazioni di interesse o di richieste di invito entro le ore ___ del giorno ___ di scadenza fissato dagli atti di gara;

19. (EVENTUALE) PROPOSTA AL RESPONSABILE DEL SETTORE/DIRIGENTE IN DATA ___ PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E VERIFICA CURRICULUM DEI COMPONENTI;

20. (EVENTUALE) PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CUI SOPRA entro 2 giorni dal provvedimento di nomina adottato in data ___, e dunque pubblicata il ___;

21. ACCERTAMENTO CHE LE OFFERTE SONO STATE APERTE IN DATA _____;

22. EVENTUALE:

gestita procedura di soccorso istruttorio nei confronti degli operatori economici _____, mediante

23. ACCERTAMENTO CHE È STATA ADOTTATA IN DATA _____ DECISIONE DI ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI _____, comunicato entro 5 giorni dalla data predetta, precisamente in data _____;

24. APERTA

- ⊙ no
- ⊙ sì

25. IL RUP COLLABORA ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ANOMALIA

- ⊙ NO;
- ⊙ sì

26. ACCERTAMENTO DELL'ADOZIONE DEL VERBALE CONCLUSIVO DELLA GARA

proposta di aggiudicazione, in data _____;

⊙ 27. TRASMISSIONE DEL VERBALE AL RESPONSABILE DI SETTORE PER APPROVAZIONE PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE

- ⊙ SI in data _____
- ⊙ NO perché _____

28. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DI GARA (art. 98 d.lgs 50/2016) in data _____;

29. REDATTA PROPOSTA DI DETERMINA DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN DATA _____ e trasmessa al dirigente/responsabile del Settore mediante _____, in data _____;

30. ACCERTAMENTO CHE LA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE (EX AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA) È STATA ADOTTATA IN DATA _____ E PUBBLICATA IN DATA _____;

31. COMUNICATA AGGIUDICAZIONE A DITTE PARTECIPANTI (PRATICAMENTE TUTTE) IN DATA _____;

NB dall'ultima comunicazione decorre il divieto di stipulare il contratto prima di 35 giorni, se applicabile (non nel caso di Me.Pa. o di 1 solo ammesso)

32. COMUNICAZIONE ESITI GARA A OSSERVATORIO (SE APPALTO > 150,000,00 - ENTRO 30 GG) IN DATA _____;

33. VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI DI MORALITÀ PROFESSIONALE (DURC, LEGGE 68/1999, CASELLARIO GIUDIZIALE, TRIBUNALE FALLIMENTARE - PER L'ANTIMAFIA, STIPULARE IL CONTRATTO NELLE MORE DELLE INFORMAZIONI) - DIVIETO DI STIPULAZIONE PER 35 GIORNI

SI, conclusa in data _____

34. ACCERTAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DI EFFICACIA DELL'AGGIUDICAZIONE, SULLA BASE DELLE VERIFICHE DEI REQUISITI GENERALI PREVISTI (ARTICOLO 80 D.LGS 50/2016) A SEGUITO DELL'ACQUISIZIONE DELL'ULTIMO DATO NECESSARIO, IN DATA _____;

35.

- ⊙ no;
- ⊙ sì consegna in via d'urgenza disposta dal Responsabile del Settore con determina n. _____, in data _____, comunicata con ordine di avvio delle attività n. _____, in data _____;

36. TRASMISSIONE DEGLI ATTI CONTRATTUALI, CONTENENTI LE INDICAZIONI SU CAUZIONE DEFINITIVA, EVENTUALI SPESE PER DIRITTI DI ROGITO E MODALITÀ E DATA DI

STIPULAZIONE, CON ATTO n. ____ in data ____, atto n. ____ in data ____, atto n. ____ in data ____, atto n. ____ in data ____

37. ACCERTAMENTO CHE IL CONTRATTO RISULTA STIPULATO IN DATA _____;

38. COMUNICATO A TUTTI I PARTECIPANTI LA DATA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO ENTRO I SUCCESSIVI 5 GIORNI, CON NOTA N. ____, IN DATA ____;

39. ORDINE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ N. ____, IN DATA ____;

40. PUBBLICAZIONE DEL CONTRATTO (ex artt. 1, comma 32, l. 190/2012, 37 d.lgs 33/2013 e 29 d.lgs 50/2016), in data _____;

41. FASE DI ATTUAZIONE

a. controllati:

- i livelli di prestazione, di qualità e di prezzo mediante:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

- i tempi di realizzazione dei programmi, mediante:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

b. segnalati eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi, con le seguenti note:

a. n. ____, in data ____

b. n. ____, in data ____

c. n. ____, in data ____

d. n. ____, in data ____

c. approvazioni avanzamento attività:

i. n. ____, in data ____

ii. n. ____, in data ____

iii. n. ____, in data ____

d. proposte liquidazioni:

i. n. ____, in data ____, adottata con determina n. ____, in data ____

ii. n. ____, in data ____, adottata con determina n. ____, in data ____

iii. n. ____, in data ____, adottata con determina n. ____, in data ____

iv. n. ____, in data ____, adottata con determina n. ____, in data ____

e. stato finale n. ____, in data _____;

f : certificato regolare esecuzione / collaudo

g. liquidazione finale proposta in data _____, approvata con determinazione n. _____, in data _____;

h. svincolo della cauzione, proposto mediante _____, in data ____ ed adottato con determina n. _____, in data _____, comunicato all'operatore con atto n. ____; in data _____.

COMUNE DI SIDERNO

REPORT

SULLA PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI FORMATIVI DEL PERSONALE AFFERENTE ALLA STRUTTURA OPERANTE IN SETTORI PARTICOLARMENTE ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE

TITOLO DELL'EVENTO FORMATIVO: _____

DATA DI SVOLGIMENTO: _____

STRUTTURA: SETTORE _____ UFFICIO _____

Cognome e nome _____

Qualifica rivestita _____

Attività a rischio di corruzione svolte o assegnate alla responsabilità dell'unità di personale

Partecipazione (SI) (NO)

Motivi della mancata partecipazione

Li, _____

Firma



COMUNE DI SIDERNO

PATTO D'INTEGRITA' DI PREVENZIONE CONDOTTE CORRUTTIVE

TRA

COMUNE DI SIDERNO

E

i partecipanti alla gara per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture avente ad oggetto:

“-----”.

Articolo 1

Il presente Patto d'integrità obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2

Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante. Pertanto, **in sede di gara**, l'operatore economico, **a pena di esclusione**, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente patto; **in caso di aggiudicazione**, verrà allegato al contratto d'appalto.

Articolo 3

L'Appaltatore:

- ⊙ dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
- ⊙ dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
- ⊙ esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
- ⊙ assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;

- ⊗ assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
- ⊗ segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
- ⊗ informa i propri collaboratori edipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
- ⊗ collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
- ⊗ acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - E. noli a freddo di macchinari;
 - F. forniture di ferro lavorato;
 - G. noli a caldo;
 - H. autotrasporti per conto di terzi;
 - I. guardiania dei cantieri;
- ⊗ inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
- ⊗ comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4

– La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "*codice di comportamento dei dipendenti*" e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5

La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad **anni UNO**;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6

Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'ente **COMUNE di Siderno** e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

Data.....

Per l'operatore economico concorrente

(il legale rappresentante)

.....

Per il **COMUNE DI SIDERNO**

(Responsabile del Settore competente)

.....

AVVERTENZE ED ESCLUSIONI

Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.

La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

Mod.14

**DICHIARAZIONE ANNUALE RESA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2 D.LGS N. 39/2013 CIRCA
L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' CON INCARICHI DELLA P.A.
(Artt. 47 e 78 DPR 445/2000)**

Io sottoscritto _____ nato a _____, il _____
con riferimento al decreto _____ del _____ con cui è stato incaricato della Responsabile del
Settore _____ del Comune di Siderno, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 107 e 109 del D.
Lgs 267/2000,

Visto il Decreto Lgs. 2013 numero 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso
le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1 co. 49 e 50 della legge 6
novembre 2012 numero 190”*;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 20 del decreto richiamato dispone che *“nel corso dell’incarico
l’interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità”*;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall’art. 76 D.P.R. 445/2000;

consapevole, altresì che la dichiarazione mendace, accertata dall’Amministrazione, comporta l’inconferibilità
di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 39/2013 per un periodo di 5 anni;

DICHIARO

che nei miei confronti non sussiste alcuna delle cause d’incompatibilità / inconferibilità elencate al Capo V ed
al Capo VI del decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e
incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma
dell’art. 1 co. 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 numero 190”*.

La presente dichiarazione è resa in sede di aggiornamento annuale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20
del citato D. Lgs 39/2013.

L’insorgenza, prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale (15
Gennaio), di una delle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs n. 39/2013 sarà tempestivamente
comunicata dal sottoscritto.

Trattamento dati personali:

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi Regolamento europeo il trattamento dei
dati personali raccolti, ed in particolare , che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici,
esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

In fede

Siderno, li _____

Allegato:

documento di identità in corso di validità

